

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



IL SISTEMA

A fronte di un'erogazione, ad esempio, del valore di 10mila euro da parte del singolo Comune, si potranno concedere finanziamenti fino a 120mila euro



Martedì 9 Febbraio 2021
www.gazzettino.it



CONTRO LA CRISI Via al progetto "I Comuni sostengono le imprese", nella foto la sede Confartigianato di Portogruaro

Sostegno alle aziende in crisi I Comuni ora fanno squadra

► L'iniziativa promossa da **Confcommercio** e **Confartigianato** è stata presentata ai sindaci

► **Garanzie alle banche convenzionate** e finanziamenti più alti ai richiedenti

PORTOGRUARO

Si chiama "I Comuni sostengono le imprese" l'iniziativa promossa da Confcommercio e Confartigianato che è stata presentata nei giorni scorsi ai sindaci degli 11 Comuni del Portogruarese con l'obiettivo di offrire loro una nuova modalità di sostegno alle imprese messe in ginocchio dalla pandemia che vada oltre l'erogazione di sussidi e contributi una tantum.

Il progetto prevede la sottoscrizione di protocolli d'intesa tra il Comune aderente ed il Consorzio Fidimpresa & Turismo Veneto o il Cofidi Veneziano, grazie ai quali le imprese possono ottenere dalle banche finanziamenti garantiti ad un tasso di massimo favore, pari allo 0,70 per cento.

Il protocollo prevede che il Co-

mune aderente eroghi un contributo in favore di Fidimpresa & Turismo Veneto o Cofidi Veneziano, che permetterà a questi ultimi di concedere gratuitamente garanzie alla banca convenzionata, con un moltiplicatore pari a 12 volte il valore del contributo versato dall'amministrazione comunale.

Traducendo in cifre, a fronte di un'erogazione, ad esempio, del valore di 10mila euro da parte del singolo Comune, si potranno concedere finanziamenti fino

«LA LIQUIDITÀ SCARSEGGIA MA CON QUESTA PROPOSTA PUNTIAMO A CREARE UNA GRANDE RETE DI SOLIDARIETÀ»

a 120mila euro per le imprese con sede legale sita all'interno del territorio del Comune erogante. La durata massima dei finanziamenti sarà pari a 72 mesi, di cui fino a 24 di preammortamento e sarà richiesta una documentazione istruttoria semplificata.

LIQUIDITÀ

«La liquidità per far fronte agli oneri che gravano sulle aziende - spiega il presidente di Confcommercio Portogruaro - Bibione - Caorle, **Manrico Pedrina** - scarseggia ma con questa proposta puntiamo a creare una rete di sostegno con le amministrazioni comunali, gli enti locali più vicini ai nostri operatori. Confcommercio sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria ha cercato di promuovere una collaborazione tra pubblico, privato e sistema bancario per dare ossige-

no al mondo imprenditoriale ed anche questa iniziativa si muove verso questo obiettivo. Il riscontro da parte dei sindaci è stato certamente positivo: contiamo a breve di poter sottoscrivere i necessari protocolli d'intesa».

«In questo particolare momento un'azione di sinergia tra enti locali, associazioni di categoria, Cofidi e banche è indispensabile e strategica. Questa iniziativa, fondamentale per Confartigianato, - commenta il presidente dell'associazione del Veneto Orientale, **Siro Martin** - permette di annullare la classificazione dal punto di vista del rating delle imprese, perché grazie ad essa viene garantito un tasso assolutamente vantaggioso anche ad aziende che non godono di un rating bancario di prima fascia».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mammografo nuovo, ma si usa ancora il vecchio»

► La coordinatrice di "Articolo Uno" **Anita Fiorentino**

PORTOGRUARO

Il nuovo mammografo è in funzione o si sta utilizzando ancora quello vecchio? A sollevare il dubbio sull'effettivo utilizzo della nuova sofisticata apparecchiatura, inaugurata nel corso di una cerimonia con il direttore generale Carlo Bramezza e il primario della Radiologia Giancarlo Addonizio che si è svolta il 17 dicembre scorso, è la coordinatrice di Articolo Uno Portogruaro, **Anita Fiorentino**. L'acquisto del mammografo con tomosintesi, la cui sensibilità dia-

gnostica rispetto al mammografo classico è superiore del 30-40 per cento, aveva comportato per l'azienda sanitaria un investimento di circa 160 mila euro.

Contestualmente all'arrivo della nuova apparecchiatura, già presente nei nosocomi di San Donà di Piave e Jesolo, erano stati anche adeguati i locali, realizzando, con un investimento di circa 90 mila euro, un collegamento diretto tra la sala dove c'è il mammografo e quella dove è collocato l'ecografo. Ciò ha permesso di ridurre i disagi alle pazienti, che spesso sono chiamate a sottoporsi ad entrambi gli esami.

«Con l'acquisizione del nuovo mammografo digitale di ultima generazione - ha commentato Fiorentino - è stato fatto un in-

dubbio passo in avanti per le attività di screening e prevenzione dell'attività senologia dell'ospedale di Portogruaro. Ci chiediamo però, e vorremmo una risposta da parte del direttore generale, se lo strumento sia già in funzione, oppure se debba ancora essere completata la sua messa a regime. Chiediamo ciò perché sappiamo che lo screening mammografico è l'elemento strategico per la corretta pre-

L'ULSS 4 NON HA SMENTITO QUESTI DUBBI E NON HA VOLUTO ALMENO PER ORA COMMENTARE LE RICHIESTE DI CHIARIMENTO

venzione del tumore alla mammella, in particolare nella fascia anagrafica compresa tra 50 e 75 anni, e perché la professionalità del personale medico e tecnico dell'ospedale di Portogruaro è universalmente riconosciuta da parte dell'utenza.

Non vorremmo scoprire che, avendo una formula uno in garage, - ha concluso la referente di Articolo Uno - si continui ad usare un'utilitaria, anche a fronte dell'importante investimento economico compiuto dall'azienda. Siamo certi che il direttore generale vorrà rassicurarci con tempestività». L'Ulss 4, interpellata da Il Gazzettino, non ha smentito questi dubbi e non ha voluto, almeno per ora, commentare le richieste di chiarimento di Articolo Uno. (t.inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esonda il canale Cavrato Chiusa via Conciliazione

► Deviazione del traffico e delle linee dei bus

SAN MICHELE

Piena del Tagliamento, a San Michele rimane chiusa via Conciliazione per l'esondazione del Cavrato. Dopo una domenica di abbondanti piogge cadute in Friuli e il vento di scirocco che frenava lo sbocco a mare del grande fiume, gli occhi rimangono puntati su Venzone. L'idrometro posto tra Tolmezzo e Gemona è infatti un importante punto di riferimento per capire come si evolverà la piena nel basso corso del Tagliamento. Un insieme di fattori che proprio nel corso di ieri notte hanno portato l'evolversi al momento più critico.

Domenica pomeriggio infatti l'idrometro di Venzone segnava 2.11 metri alle 18.30, per arrivare al picco verso le 23.30 quando aveva toccato 230 cm. Tenendo presente che, secondo le rilevazioni dal 1982 a oggi delle piene più significative, l'ondata di piena ci mette dalle 12 alle 16 ore ad arrivare in prossimità dei ponti tra San Michele e Latisana, va triplicato il dato di Venzone per capire come si evolverà l'onda di piena a valle. Nel corso di ieri mattina il grande fiume ha sfiorato i 4 metri tra il ponte ferroviario e quello della Statale 14. A rendere ulteriormente preoccupante la piena il vento di scirocco che non hanno permesso il regolare deflusso. Ieri mattina sono

arrivati i Vigili del fuoco a Cesarolo per chiudere le transenne lungo via Conciliazione, per l'esondazione del canale scolmatore Cavrato. Atvo ha disposto la deviazione della linea 7, Latisana-Bibione, lungo la strada regionale 74 e quindi l'arrivo a Cesarolo da via Malamocco. Per questo l'unica fermata che viene sospesa è quella di via Conciliazione in prossimità dell'incrocio con via San Filippo. Sono invece regolari le altre due fermate di via Conciliazione, in prossimità della chiesa e della scuola. Già oggi la strada potrebbe essere riaperta se non ci saranno ulteriori problemi di piena. Servirà comunque una verifica degli addetti comunali e la pulizia della strada. (M.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN MICHELE Il canale Cavrato nuovamente esondato

Profughi dei campi bosniaci Partita la raccolta di alimenti

CAORLE

Una raccolta di beni di prima necessità da donare ai profughi dei campi in Bosnia Erzegovina.

La lodevole iniziativa di solidarietà è promossa da "Protection4kids", Ong che opera a livello nazionale ed internazionale per assistere le vittime di tratta e pedopornografia online, attraverso l'utilizzo di tecnologie ed anche con aiuto diretto nei teatri di questo orrore.

Fino al 10 febbraio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 sarà possibile consegnare nel punto di raccolta allestito in Via Gorgona n. 7 (quartiere Sansonessa), alimenti a lunga conservazione, prodotti per l'igiene e per i neonati (biberon, ciucci) ed assorbitivi che verranno poi trasferiti dagli operatori di "Protection4kids" nei campi profughi in Bosnia.

Nei campi bosniaci, come hanno sottolineato diverse organizzazioni non governative e la Caritas, da diversi mesi si sta consumando una vera e propria tragedia umanitaria: i migranti, provenienti per la maggior parte da Afghanistan, Siria, Pakistan, nel tentativo di rag-



giungere l'Europa percorrono la cosiddetta "rotta balcanica" attraverso Albania, Montenegro e Bosnia: qui i rifugiati pagano i contrabbandieri per il passaggio in Croazia o in Slovenia, altri tentano di attraversare il confine su camion o treni.

La maggior parte ancora cerca di entrare in territorio croato a piedi, venendo però respinta e rimanendo quindi bloccata nei gelidi campi bosniaci dove le condizioni di vita sono davvero proibitive.

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA